

DISTRETTO SETTE LAGHI

AMBITO DISTRETTUALE DI CITTIGLIO

Comuni di Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Malgesso, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano

**BANDO “DOPO DI NOI” PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI E PERCORSI
VOLTI A SOSTENERE PERSONE DISABILI GRAVI PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – BANDO A SPORTELLO**

La Comunità Montana Valli del Verbano per conto dei Comuni dell'ambito distrettuale di Cittiglio:

- in conformità a quanto definito nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dai Comuni aderenti
- in attuazione della DGR 6674/2017 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi – I. 112/2016”
- in attuazione delle Linee Operative Locali approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale in data 06/09/2018;
- in applicazione del determina n. 31 del 29-03-2019 del settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valli del Verbano;
- in riferimento alla Comunicazione di Regione Lombardia del 26 febbraio 2018 e alle FAQ su attuazione DGR 6674/2017 del 19 febbraio 2018;

INDICE

un bando a sportello per l'attivazione ed il finanziamento di progetti e percorsi volti a sostenere persone disabili gravi prive, attualmente o in futuro, del sostegno familiare.

Indice del Bando

<i>Art. 1. – Finalità del bando</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Art. 2 – Il progetto individuale e la valutazione multidimensionale</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Art. 3. – Oggetto del bando: interventi finanziabili</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 4. – Beneficiari: requisiti generali di ammissione al beneficio</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 5. – Beneficiari: criteri di accesso prioritario</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 6 – Soggetti titolati a presentare domanda di accesso</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 7 – Soluzioni alloggiative innovative: requisiti e definizioni</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 8 – Interventi gestionali</i>	<i>pag. 7</i>
<i>10. Attuazione del presente bando, monitoraggio e valutazione</i>	<i>pag. 17</i>

Art. 1. Finalità del bando

Attivare e finanziare percorsi volti a sostenere le persone in condizione di grave disabilità, che siano **prive** (attualmente o in futuro) **del sostegno familiare**, attraverso specifici interventi per lo sviluppo di abilità ed autonomie, il sostegno alla vita indipendente, la de-istituzionalizzazione nella prospettiva di consolidare la vita delle persone in un contesto diverso da quello della famiglia di origine.

Art. 2 – Il progetto individuale e la valutazione multidimensionale

L'attivazione dei percorsi si basa su progetti personalizzati definiti ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 e a seguito di valutazione multidimensionale del bisogno e delle potenzialità delle persone, effettuata in maniera integrata tra equipe pluriprofessionali delle ASST e degli operatori sociali dei comuni e tramite il ricorso alle scale ADL e IADL. Oltre ai servizi sociali e sociosanitari, sono parte attiva per il raggiungimento delle finalità del bando la persona disabile, la sua famiglia, eventuali associazioni di famigliari e gli enti gestori di servizi.

L'accesso ai diversi interventi quindi presuppone:

- la **Valutazione multidimensionale**: rilevazione profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Non si esclude l'eventualità/possibilità di utilizzare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni attualmente presenti, in via sperimentale, sul territorio regionale;
- Il **Progetto individuale**, di durata pluriennale, è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è condiviso con la persona disabile e la sua famiglia, se presente, nonché con i gestori dei servizi interessati, inoltre deve prevedere l'individuazione del case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento; obiettivo finale del progetto è il consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine che deve pertanto tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico e individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza, non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi.

Art. 3 – Oggetto del bando. Interventi finanziabili.

Il bando finanzia le seguenti tipologie di intervento:

B. Interventi gestionali, ovvero erogazione di voucher, buono o contributo di accompagnamento all'autonomia, di sostegno alla residenzialità e di pronto intervento; in particolare sarà possibile attivare:

- B1. voucher per l'allenamento alla autonomia o la frequenza a servizi diurni per il raggiungimento di obiettivi di autonomia
- B2. voucher, buono o contributo per la fruizione di soluzioni alloggiative innovative (gruppo appartamento, housing, cohousing)
- B3. contributo per sostenere il costo della retta di una struttura residenziale in caso di ricovero in regime di pronto intervento.

Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti.

Art. 4. Beneficiari – requisiti generali di ammissione al beneficio

Possono accedere alle misure previste dal presente bando **persone con età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità**, accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 delle legge 104/1992 e che non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.

I beneficiari devono essere altresì **privi del sostegno familiare**, in quanto mancanti di entrambi i genitori oppure gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale oppure si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I potenziali beneficiari **non devono presentare comportamenti auto/eteroaggressivi** ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi oggetto del Programma Regionale e del presente bando.

Si precisa altresì che i potenziali beneficiari devono essere residenti in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Cittiglio.

Art. 5. – Beneficiari: criteri di accesso prioritario

L'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza. La valutazione di priorità e la conseguente definizione della graduatoria per l'accesso alle misure è effettuata dall'Ufficio di Piano, in virtù della valutazione multidimensionale che i Servizi Sociali Comunali in integrazione con i servizi sociosanitari dell'ASST svolgeranno secondo tempi e modalità definiti dal presente bando. La valutazione multidimensionale consentirà l'applicazione dei seguenti **criteri e punteggi a carattere generale**, ovvero applicati a tutte le istanze pervenute:

Sostegno familiare:

- Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza: *20 punti*
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *15 punti*
- Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *10 punti*
- Genitori che, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: *5 punti*

Condizione abitativa e ambientale:

- Non disponibilità di un'abitazione: *10 punti*

- Presenza dell'abitazione e stato della stessa (spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati): *punti da 4 (adeguato) a 5 (parzialmente adeguato) a 6 (non adeguato)*

oppure

- Frequenza di strutture residenziali diverse da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.): *4 punti*

Condizione economica – ISEE ORDINARIO:

- Da € 0 a € 8500: *20 punti*
- Da € 8501 a € 14500: *10 punti*
- Da € 14501 a € 20000: *5 punti*
- Da € 20001: *0 punti.*

Ai fini della formulazione delle graduatorie di accesso alle singole misure, si applica successivamente il punteggio previsto per la valutazione multidimensionale di accesso alle singole misure ed esplicitate nella sezione dedicata ai singoli sostegni (misure da B1, B2 e B3).

Art. 6 – Soggetti titolati a presentare domanda di accesso

Possono presentare istanza di accesso alle misure previste dal presente bando:

- persone con disabilità e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica;

Tempi e modalità per la presentazione delle istanze sono definiti distintamente per ciascuna misura come da successivi art. 8.

Art. 7 – Soluzioni alloggiative innovative: requisiti e definizioni.

Ai fini del presente bando, le soluzioni alloggiative innovative devono possedere le seguenti **caratteristiche gestionali**:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;

-

Sono richiesti i seguenti **requisiti strutturali**:

- quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione
- devono essere rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi
- devono essere garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna
- è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero
- gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

I **gruppi appartamento**, se gestiti dal ente erogatore e come definiti al successivo art. 5, devono essere **autorizzati a funzionare** ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b), della l.r. 3/2008

Si danno inoltre le seguenti definizioni:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Comunità alloggio sociali in cui i servizi alberghieri, educativi e di assistenza sono assicurati da Ente gestore
- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono disabili autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza

Cohousing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale -

Housing: alloggi con forte connotazione sociale per persone che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato. La funzione di interesse generale di questi "alloggi sociali" è di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, ovvero non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.

Art. 8 - Interventi gestionali

<i>Definizione</i>	Erogazione di voucher, buono o contributo di accompagnamento all'autonomia, di sostegno alla residenzialità e di pronto intervento
--------------------	--

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

B1. Voucher per l'allenamento all'autonomia o la frequenza a servizi diurni per il raggiungimento di obiettivi di autonomia

<i>Budget residuo</i>	€ 16.095,27
<i>Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento</i>	<p>Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) che, oltre ai requisiti generali di cui all'art. 4, siano in possesso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé; • livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: <ul style="list-style-type: none"> - competenze relazionali e sociali - competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa - competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.
<i>Interventi ammissibili</i>	<p>Per il complesso delle persone disabili gravi <i>frequentanti o meno</i> i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accoglienza in "alloggi palestra" e/o</i> altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine. <p>I cosiddetti «alloggi palestra», a tutt'oggi non normati da Regione, devono essere autorizzati dai Comuni ai sensi della l.r. n. 3/20018, art. 13, comma 1, lettera b): i Comuni « riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale»</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Esperienze di soggiorni extrafamiliari</i> per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine - <i>Esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante)</i> finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo

	<p>Per le <i>sole persone in carico esclusivamente alla famiglia</i>, oltre ai suddetti interventi è attivabile</p> <ul style="list-style-type: none"> la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE). <p><i>Ad integrazione dei predetti interventi</i> e per tutta la popolazione destinataria del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> consulenza e sostegno alla famiglia
<p><i>Compatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) <i>per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extra familiari, tirocini socializzanti.....</i> <i>per chi non frequenta centri diurni, il voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza a SFA e CSE.</i>
<p><i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Misura Reddito di autonomia disabili Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie/sociali Non è erogabile a ospiti di Comunità Alloggio e Comunità Socio Sanitaria Sostegno alla residenzialità (misure B2.1, B2.2, B2.3 previsti dal presente bando - voucher per supporto alla residenzialità innovativa con ente gestore, contributo per gruppi appartamento autogestito, buono per housing/cohousing)
<p><i>Possibili integrazioni con altre misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Il concetto di "integrazione" riguarda il fatto che i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non eccedano il limite massimo del sostegno qui previsto (pari ad € 5.400 annuali)</p>
<p><i>Valore massimo per intervento</i></p>	<p>Fino a 4.800,00 €, incrementabili di un valore annuo fino a € 600,00 per le attività di consulenza e sostegno alla famiglia.</p> <p><i>Il voucher può essere utilizzato entro il 31/12/2019.</i></p> <p><i>A seguito della rendicontazione delle attività svolte verrà liquidato al Comune di residenza del beneficiario il valore del voucher utilizzato.</i></p>
<p><i>Priorità nell'accesso al contributo e attribuzione punteggi per la successiva definizione della</i></p>	<p>Accedono al voucher persone in possesso dei requisiti e delle caratteristiche come sopra delineate e fermo restando quanto definito all'art. 4 in tema di priorità di accesso alla misura, le ulteriori priorità per la definizione della graduatoria di accesso alla misura sono così definite:</p>

<p>graduatoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto all'età: <ol style="list-style-type: none"> 1. persone con età compresa nella fascia 26/45 anni – 10 punti 2. persone con età compresa nella fascia 18/25 anni e 46/55 anni – 5 punti • rispetto alla frequenza di servizi: <ol style="list-style-type: none"> 1. persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 – punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, <i>fino ad un massimo di 11,5 punti</i> 2. persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 – punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, <i>fino ad un massimo di 11,5 punti</i> 3. persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5 – 11,5 punti <p>In caso di istanze con lo stesso punteggio precede la domanda presentata in favore della persona più giovane.</p>
<p>Modalità di presentazione delle istanze</p>	<p><i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando</p> <p><i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino al 31 ottobre 2019</p> <p><i>Dove:</i> Ufficio di Piano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - orario di sportello: lunedì 15-17 e giovedì 11-13 - via e-mail protocollo vallidelverbanova.it - a mezzo pec protocollo pec.vallidelverbanova.it
<p>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</p>	<p>Entro 30 giorni l'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro 30 giorni dalla ricezione dell'ammissibilità dell'istanza, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale, presso l'Ufficio di Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo vallidelverbanova.it - a mezzo pec protocollo pec.vallidelverbanova.it <p>successivamente, l'Ufficio di Piano definisce l'eventuale graduatoria di accesso al voucher, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p>
<p>Attuazione progetto</p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p>

SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

B2. Voucher, contributo o buono per interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

Budget residuo	€ 16.354,87
Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento	Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) accolte in via permanente presso una soluzione alloggiativa innovativa (gruppo appartamento, housing, cohousing)

Intervento B2.1. Voucher Gruppo appartamento con Ente gestore	Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza <ul style="list-style-type: none"> B2.1 Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.
Compatibilità con altri interventi e misure	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) Misura A1 Interventi Infrastrutturali del presente bando
Incompatibilità con altri interventi e misure	<ul style="list-style-type: none"> Misura B2 FNA: Buono Vita indipendente Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) Misura Reddito di autonomia disabili Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD) Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
Valore massimo per intervento	<ul style="list-style-type: none"> fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD) fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Intervento B2.2. Contributo Residenzialità Autogestita	Contributo residenzialità autogestita erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare:
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> - gli assistenti personali regolarmente assunti o - servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
<i>Compatibilità con altri interventi e misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Misure A1 e A2, Interventi Infrastrutturali del presente bando
<i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura Reddito di autonomia disabili - Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<i>Possibili integrazioni con altre misure</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 FNA: Buono assistente personale - Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente - Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)</p>
<i>Valore massimo per intervento</i>	fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite e comunque il contributo non può eccedere l'80% dei costi

<p>Intervento B2.3 Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing</p>	<p>Buono mensile pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il/gli assistenti personali regolarmente assunti o - servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).
<p><i>Compatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) - Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) - Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) - Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) - Misure A1 e A2, Interventi Infrastrutturali del presente bando
<p><i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura Reddito di autonomia disabili - Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<p><i>Possibili integrazioni con altre misure</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura B1 FNA: Buono assistente personale - Misura B2 FNA: Buono Vita Indipendente - Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.) <p>Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
<p><i>Valore massimo per intervento</i></p>	<p>Fino ad un massimo di € 900 mensili pro capite e comunque il contributo non può eccedere l'80% dei costi</p> <p><i>Il voucher può essere utilizzato entro il 31/12/2019.</i></p> <p><i>A seguito della rendicontazione delle attività svolte verrà liquidato al Comune di residenza del beneficiario il valore del voucher utilizzato.</i></p>

B2. Voucher, contributo o buono per interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative

<p>Priorità nell'accesso al contributo e attribuzione punteggi per la successiva definizione della graduatoria</p>	<p>Accedono al voucher /contributo/ buono persone in possesso dei requisiti e delle caratteristiche come sopra delineate e fermo restando quanto definito all'art. 4 in tema di priorità di accesso alla misura, le ulteriori priorità per la definizione della graduatoria di accesso alla misura sono così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Condizione: <ul style="list-style-type: none"> • già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età – <i>15 punti</i> • persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare – <i>20 punti</i> - in cluster d'età 45-64 anni – <i>10 punti</i> ✓ Fragilità: <ul style="list-style-type: none"> • Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 - punti pari alla somma dei valori ADL e IADL, <i>fino ad un massimo di 11,5 punti</i> • ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5 - <i>11,5 punti</i> <p>Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.</p> <p>In caso di istanze con lo stesso punteggio precede la domanda presentata in favore della persona più giovane.</p>
<p>Modalità di presentazione delle istanze</p>	<p><i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando</p> <p><i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino al 31 ottobre 2019.</p> <p><i>Dove:</i> Ufficio di Piano – piazza Marconi 1 – Cuveglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - orario di sportello: lunedì 15-17 e giovedì 11-13 - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo@pec.vallidelverbano.va.it



Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher

Entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda presso il comune di residenza l'Ufficio di Piano valuta l'ammissibilità delle istanze di cui al presente punto, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:

- l'attivazione della valutazione multidimensionale
- la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni.

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissibilità dell'istanza pena la sua decadenza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale, presso l'Ufficio di Piano

- via e-mail protocollo [@vallidelverbano.va.it](mailto:vallidelverbano.va.it)
- a mezzo pec protocollo [@pec.vallidelverbano.va.it](mailto:pec.vallidelverbano.va.it)

Successivamente, l'Ufficio di Piano definisce l'eventuale graduatoria di accesso al voucher, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.

Attuazione progetto

I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.

B3. Contributo per sostenere il costo della retta di una struttura residenziale in caso di ricovero in regime di pronto intervento	
<i>Budget residuo</i>	€ 16.354,87
<i>Soggetti che possono presentare istanza e beneficiare dell'intervento</i>	Persone con disabilità (e/o loro famiglie o chi ne garantisce la protezione giuridica) in situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.
<i>Interventi ammissibili</i>	Ricoveri temporanei presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).
<i>Compatibilità con altri interventi e misure</i>	- Misura B1 Voucher per l'allenamento all'autonomia previsto dal presente bando
<i>Incompatibilità con altri interventi e misure</i>	Ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).
<i>Valore massimo per intervento</i>	Fino ad € 100 giornalieri pro capite per ricovero di pronto intervento per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore <i>Il finanziamento può essere riconosciuto solo fino al 31/12/2019</i>
<i>Modalità di presentazione delle istanze</i>	<i>Come:</i> compilando la debita istanza secondo il modulo A allegato al presente bando <i>Quando:</i> dalla pubblicazione del bando e fino ad esaurimento delle risorse <i>Dove:</i> Ufficio di Piano c/o ISPe Valli del Verbano – piazza Marconi 1 – Cuveglio - orario di sportello: lunedì 15-17 e giovedì 11-13 - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it

<p><i>Valutazione delle istanze, attivazione della valutazione multidimensionale, definizione dei progetti individuali, definizione della graduatoria, ammissione al voucher e liquidazione del voucher</i></p>	<p>Entro 30 giorni dal deposito dell'istanza, l'Ufficio di Piano ne valuta l'ammissibilità, dandone contestuale riscontro ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti e chiedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione della valutazione multidimensionale - la definizione del progetto individuale, che deve avere una durata di almeno n. 2 anni. <p>Entro i successivi 30 giorni, pena la decadenza dell'istanza, il Servizio Sociale Comunale deve depositare il progetto individuale, corredato della valutazione multidimensionale, presso l'Ufficio di Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> - via e-mail protocollo @vallidelverbano.va.it - a mezzo pec protocollo @pec.vallidelverbano.va.it <p>Entro ulteriori 30 giorni, l'Ufficio di Piano definisce l'ammissione al contributo, dando comunicazione ai soggetti richiedenti, ai Servizi Sociali Comunali e all'ASST competenti dell'ammissione al beneficio.</p> <p>Il contributo riconosciuto è erogato al Comune di residenza del beneficiario per l'attuazione del progetto, contestualmente all'ammissione al beneficio.</p>
<p><i>Attuazione progetto</i></p>	<p>I Servizi Sociale Comunali svolgono attività di case management rispetto all'attuazione e monitoraggio dei progetti individuali.</p>

10. Attuazione del presente bando, monitoraggio e valutazione

I Comuni svolgono attività di monitoraggio sulla realizzazione delle singole progettazioni e di controllo rispetto al corretto utilizzo dei contributi percepiti. L'Ambito assolve al debito informativo verso Regione con la trasmissione all'ATS Insubria degli specifici strumenti di monitoraggio.

Qualora il Comune o l'Ufficio di Piano accertasse la mancata rispondenza alle azioni previste per le diverse tipologie di contributi, il Comune/Ufficio di Piano procederà alla revoca del contributo ed al recupero dello stesso con l'applicazione degli interessi di legge previsti.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Per ogni elemento non specificamente definito nel presente Bando si fa rinvio alla DGR 6674/2017.

Allegati al presente bando:

- modulo A – istanza persone fisiche

Il modello della valutazione multidimensionale e del progetto individuale sarà definito successivamente ed inoltrato ai Servizi competenti contestualmente alla richiesta di attivazione della valutazione multidimensionale.

Cuveglia, 29/03/2019

IL DIRIGENTE AREA II
(Dott.ssa Sandra Nicolai)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Comunità Montana Valli del Verbano.